



MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO

COMITATO PARITETICO
di cui all'art. 8 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DI DATA: 21 aprile 2016

Oggetto: Adozione del progetto di Piano Generale per l'Utilizzazione delle Acque Pubbliche per la Provincia Autonoma di Bolzano

L'anno 2016, il giorno 21 del mese di aprile, alle ore 12.00, si è riunito il Comitato paritetico di cui all'art. 8 del D.P.R. del 22 marzo 1974, n. 381, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2012 e con deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano del 8 aprile 2004 n. 411 e successive modifiche, così composto:

Rappresentanti statali:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| - Dott. Ing. Francesco Gigliani | Dirigente di ruolo di 2° fascia del Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare |
| - Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili | Dirigente di ruolo di 2° fascia del Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare |
| - Dott. Ing. Elio Carlo | Funzionario della Sogedid S.p.A. – Esperto in materia di gestione integrata delle risorse idriche |

Rappresentanti provinciali

- | | |
|--------------------------|---|
| - Geom. Ernesto Scarperi | Direttore dell'Ufficio tutela acque |
| - Dott. Rudolf Pollinger | Direttore dell'Agenzia per la protezione civile |
| - Dott. Helmut Schwarz | Direttore dell'Ufficio amministrativo ambiente |

Assolve le funzioni di segretario:

- Geom. Ernesto Scarperi (Direttore – Ufficio tutela acque della Provincia Autonoma di Bolzano)

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

Premesso che:

L'articolo 14, comma 3, dello Statuto speciale del Trentino Alto Adige (D.P.R. n. 670/1972) stabilisce che "l'utilizzazione delle acque pubbliche da parte dello Stato e della Provincia, nell'ambito della rispettiva competenza, ha luogo in base a un piano generale stabilito d'intesa tra i rappresentanti dello Stato e della Provincia in seno ad un apposito comitato". Il piano programma l'utilizzazione delle acque per i diversi usi e contiene le linee fondamentali per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua con particolare riguardo alle esigenze di difesa del suolo, nel reciproco rispetto delle competenze dello Stato e della provincia interessata (art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 381/1974).

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 381/1974, come sostituito dall'art. 2 del D.Lgs. n. 463/1999, "il piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche (di seguito denominato anche PGUAP) vale anche, per il rispettivo territorio, quale piano di bacino di rilievo nazionale". Il Ministro, quale presidente del comitato istituzionale delle relative autorità di bacino di rilievo nazionale, ed il presidente della provincia interessata assicurano, mediante apposite intese, il coordinamento e l'integrazione delle attività di pianificazione nell'ambito delle attribuzioni loro conferite dalla legge.

L'art. 8 del D.P.R. n. 381/1974 disciplina la procedura di approvazione del PGUAP; disponendo che un apposito comitato Stato-Provincia predisponga e adotti il progetto di piano e lo pubblichi poi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione. I comuni e i soggetti interessati possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del progetto di piano nella Gazzetta Ufficiale. Il piano è deliberato in via definitiva dal comitato ed è reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro competente e del Presidente della Giunta provinciale. Il piano è quindi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale e rimane in vigore a tempo indeterminato, fatta salva la sua revisione e i relativi aggiornamenti. Tale piano concorre inoltre alla formazione del piano di gestione per il distretto idrografico delle Alpi orientali ai sensi della direttiva quadro acque 2000/60/CE.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 463/1999 la Provincia Autonoma di Bolzano ha assunto nuove competenze in materia di utilizzazione delle acque.

Sulla base di quanto sopra detto e nel rispetto di quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 353/2001, nell'agosto 2002 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e dei Presidenti delle Province Autonome e delle Regioni interessate, "finalizzato ad assicurare le modalità per il coordinamento e l'integrazione del Piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche relative al territorio della Provincia di Bolzano con la pianificazione di bacino prevista dalla legge n. 183/1989 in funzione anche della determinazione degli opportuni strumenti di raccordo per la compatibilizzazione degli interessi comuni alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Bolzano il cui territorio ricade in bacini idrografici di rilievo nazionale". L'intesa prelude ad una pianificazione coordinata ed integrata tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti (Stato, Regioni Veneto e Lombardia, Province autonome di Trento e Bolzano).

Il protocollo d'intesa stipulato in data 01.08.2006 tra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto prevede il coordinamento e l'integrazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche con i piani di bacino di rilievo nazionale. Detto protocollo prevede una valutazione tecnica congiunta del piano da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, delle Autorità di bacino del Fiume Adige e dell'Alto Adriatico, della Provincia Autonoma di Trento e della Regione Veneto.



Con delibera del 23 luglio 2007 n. 2458 la Provincia Autonoma di Bolzano ha approvato la prima versione del documento preliminare del piano e ha nominato i membri del comitato paritetico che rappresentano la Provincia Autonoma di Bolzano.

Il documento preliminare del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche si compone di 4 parti:

- Parte I – Situazione esistenze
- Parte II – Obiettivi e criteri di gestione
- Parte III – Parte normativa
- Parte IV – Rapporto ambientale

Il Piano costituisce anche Piano di settore e pertanto segue la procedura di pubblicazione di cui all'art. 12 della legge provinciale del 11 agosto 1997 n. 13.

Ai sensi della legge provinciale del 5 aprile 2007, n. 2 il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche deve essere sottoposto a valutazione ambientale strategica.

Sentiti i diversi gruppi d'interesse, si è ritenuto necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni alla prima versione del documento preliminare del piano, approvato in data 23 luglio 2007.

Con delibera della Giunta provinciale del 29 giugno 2009 n. 1735 è stata approvata la modifica del documento preliminare del PGUAP, è stata deliberata la sua sottoposizione a valutazione tecnica congiunta ed è stato nominato quale organo consultivo per la valutazione delle osservazioni, proposte e pareri dei comuni, del pubblico o derivanti da valutazione tecnica congiunta il Comitato ambientale.

Contestualmente è stato deliberato di esaminare nuovamente il Piano in Giunta prima di sottoporre il testo definitivo al Comitato paritetico previsto dall'art. 8 del D.P.R. 381/74 dello Statuto.

La valutazione tecnica congiunta del Piano da parte della Provincia autonoma di Bolzano, delle Autorità di bacino del Fiume Adige e dell'Alto Adriatico, della Provincia Autonoma di Trento e della Regione Veneto è stata conclusa con il 3° e conclusivo incontro in data 11 settembre 2009.

Con nota del 22.09.2009 il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano ha trasmesso il documento preliminare di Piano, unitamente al verbale della valutazione tecnica congiunta del 11 settembre 2009, alla Provincia Autonoma di Trento e alla Regione Veneto con la richiesta di esprimere i rispettivi pareri e le eventuali osservazioni.

Con delibera del 6 novembre 2009 n. 2639, ai sensi dell'art. 3 del "Protocollo di intesa per il coordinamento e l'integrazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche relativo alla Provincia Autonoma di Bolzano con i Piani di bacino di rilievo nazionale", la Giunta provinciale di Trento ha espresso parere favorevole al Piano, subordinatamente al recepimento di alcune proposte di modifica ed integrazione.

Vista la nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione prot. n. 1984/D1.26 del 10.11.2009.

Detto piano è stato sottoposto alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui alla L.P. 2/2007 e successive modifiche.

Il Comitato ambientale, tenendo conto delle osservazioni pervenute nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica, ha espresso con parere del 09.12.2009 un parere positivo ai contenuti del Piano, esprimendo proposte di modifica.



Con delibera del 26.04.2010 n. 704 la Giunta provinciale di Bolzano ha approvato il Piano Generale di Utilizzazione delle acque Pubbliche (PGUAP). Tale delibera è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n. 22/I-II del 01/06/2010.

Con nota del 10.06.2010 il Presidente della Provincia di Bolzano ha trasmesso ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 381/1974 il documento preliminare di piano al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Direzione generale per la Tutela del territorio e delle risorse idriche, al fine dell'esame congiunto e dell'approvazione del piano in seno al comitato.

In data 22.07.2010 si è svolta la riunione congiunta delle Segreterie Tecniche per la Qualità della Vita e per la Tutela del Territorio per esaminare il Piano di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia di Bolzano.

Con delibera del 30.05.2011 n. 893 la Giunta provinciale ha deliberato di sostenere nei confronti del Ministero dell'Ambiente la propria posizione, approvando una modifica in merito alla determinazione del Deflusso Minimo Vitale, di seguito denominato DMV. La delibera è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n. 23/I-II del 07/06/2010 e trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota del 07.06.2011.

Con delibera del 19.09.2011 n. 1427 la Giunta provinciale ha deliberato di insistere nelle controdeduzioni già esposte nelle premesse della propria deliberazione del 30.05.2011 n. 893, approvando un'integrazione con la quale si precisa, che le integrazioni in merito al DMV riguardano solo le grandi derivazioni a scopo idroelettrico. La delibera è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota del 27.08.2011.

I rappresentanti della Provincia in seno al Comitato paritetico di cui all'art. 8 del D.P.R. 381/1974 sono stati designati prima con delibera del 23.07.2007 n. 2458 ed in seguito con delibera del 26.06.2009 n. 1735. Tali membri hanno rappresentato la Provincia nei primi atti congiunti per l'esame del piano ed in particolare nella commissione tecnica. Essendo intervenute nel frattempo modifiche in rapporto alle competenze interne alle Ripartizioni della provincia la Giunta provinciale con delibera del 08.04.2014 n. 411 ha provveduto a nominare i nuovi rappresentanti provinciali nel comitato paritetico.

Con DPCM del 3 agosto 2012 sono stati nominati i rappresentanti dello Stato in seno al Comitato paritetico di cui all'art. 8 del D.P.R. 381/1974.

Con nota del 25.07.2012 la Direzione generale per la Tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente ha trasmesso le osservazioni predisposte dalle Segreterie Tecniche per la Qualità della Vita e per la Tutela del territorio e comunicato che esse vengono pienamente condivise da questa Direzione generale.

Visto il resoconto della riunione preparatoria tenutasi il 17 febbraio 2015 alla quale hanno partecipato rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, della Provincia Autonoma di Bolzano e dell'Autorità di Bacino nazionale del fiume Adige.

Con nota del 02.09.2015 prot. n. 490815 i membri della provincia di Bolzano in seno al Comitato paritetico hanno informato i membri statali del Comitato circa le deliberazioni assunte dalla Giunta provinciale nella seduta del 11.08.2015, in ordine alle questioni emerse durante la seduta preparatoria del 17.02.2015.

Con nota del 26.10.2015 prot. n. 0016779 la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, sentita la delegazione statale del Comitato paritetico, comunica di condividere la modifiche deliberate dalla Giunta provinciale in merito alle questioni emerse



durate la riunione del 17.02.2015 ma pone alcune nuove osservazioni prevalentemente in merito all'applicazione del DMV.

Con nota del 04.01.2016 prot. n. 878 i membri della provincia di Bolzano in seno al Comitato paritetico hanno informato i membri statali del Comitato circa le ulteriori deliberazioni assunte dalla Giunta provinciale nella seduta del 15.12.2015, in ordine alle ulteriori questioni poste in merito al DMV.

Con la nota del 16.02.2016 prot. n. 0002719 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle risorse idriche e le ulteriori delucidazioni fornite dai membri provinciali in seno al Comitato paritetico con nota prot. 172966 del 24.03.2016 tutte le questioni sollevate sono state risolte:

In definitiva sono state apportate modificazioni ed integrazioni – a carattere tecnico o finalizzate a garantire maggiormente il coordinamento con gli altri strumenti programmatici – alle seguenti parti del piano:

- Parte 1: introduzione, capitoli 1. e 10.8
- Parte 2: capitolo 6 e allegati
- Parte 3: articoli 10, 16, 38 e 39

Si è così venuta delineando la veste definitiva del progetto di piano per il quale ora si propone l'adozione da parte del Comitato paritetico. Essa si articola nelle seguenti quattro parti:

- Parte 1 – Situazione esistenze*
- Parte 2 – Obiettivi e criteri di gestione*
- Parte 3 – Parte normativa*
- Parte 4 – Rapporto ambientale*

IL COMITATO PARITETICO
di cui all'art. 8 del d.P.R. n. 381/1974

- Visto il D.P.R. del 31 agosto 1972, n. 670;
- Visto il D.P.R. del 22 marzo 1974, n. 381, e in particolare gli artt. 5 e 8;
- Visto il decreto legislativo del 11 novembre 1999, n. 463;
- Vista la sentenza della Corte Costituzionale del 6-7 novembre 2001 n. 353;
- Visto il "Protocollo d'intesa per il coordinamento e l'integrazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche relativo alla Provincia Autonoma di Bolzano con i piani di bacino di rilievo nazionale" sottoscritto nell'agosto 2002;
- Visto il "Protocollo di intesa per il coordinamento e l'integrazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche relativo alla Provincia Autonoma di Bolzano con i piani di rilievo nazionale" sottoscritto nell'agosto 2006;
- Vista l'art. 12 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 3;
- Vista la deliberazione della Giunta della provincia Autonoma di Bolzano provinciale di Bolzano del 23 luglio 2007 n. 2458;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano del 29 giugno 2009 n. 1735;
- Visto il verbale della valutazione tecnica congiunta del 11 settembre 2009;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Trento del 6 novembre 2009 n. 2639;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano del 26 aprile 2010 n. 704;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano del 30 maggio 2011 n. 893;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano del 19 settembre 2011 n. 1427;

- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2012;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano del 08 aprile 2014 n. 411;
- Visti gli ulteriori atti citati in premessa,

a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di adottare il progetto di Piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche per la Provincia Autonoma di Bolzano, costituito dai seguenti documenti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Parte I – Situazione esistenze*
 - Parte II – Obiettivi e criteri di gestione*
 - Parte III – Parte normativa*
 - Parte IV – Rapporto ambientale*
- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige, unitamente all'estratto di piano riferito alle sole Norme di Attuazione e con l'indicazione che tutta la documentazione è accessibile nel sito internet <http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/acqua/piano-generale-acqua.asp>.
- 3) di incaricare la Provincia Autonoma di Bolzano di trasmettere copia del presente provvedimento e copia, su supporto magnetico, del progetto di piano, alla Provincia Autonoma di Trento, alla Regione Veneto e alle Autorità di bacino dell'Adige e dell'Alto Adriatico, per la formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 8, quarto comma, del D.P.R. n. 381/1974;
- 4) di incaricare la Provincia Autonoma di Bolzano di assumere tutte le iniziative necessarie per assicurare, dopo le pubblicazioni di cui al precedente punto 2), l'accesso ai documenti di piano da parte dei Comuni e di chiunque vi abbia interesse, provvedendo inoltre alla raccolta sistematica delle osservazioni che dovessero pervenire per consentirne il successivo esame da parte del Comitato paritetico;
- 5) di dare atto che le eventuali osservazioni devono essere presentate dai comuni e dai soggetti interessati alla Provincia Autonoma di Bolzano – Agenzia provinciale per l'ambiente - Ufficio Tutela acque, via Amba Alagi 35, 39100 Bolzano (PEC gewaesserschutz.tutelaacque@pec.prov.bz.it) entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 8 quarto comma, del D.P.R. n. 381/1974.

Dott. Ing. Francesco Gigliani



Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili



Dott. Ing. Elio Carlo




Geom. Ernesto Searperi



Dott. Rudolf Pollinger



Dott. Helmut Schwarz

